

# il cappello di Padre Marella



Trimestrale della Fraternità Cristiana Opera di Padre Marella

giugno-agosto 2023



Periodico trimestrale edito dalla Fraternità Cristiana Opera di Padre Marella (D. Lgs. n. 260 del 04/12/1997) via dei Ciliegi 4, 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna). Direttore: Maurizio Boschini. Aut. del Trib. di Bologna del 15/01/93 n. 6162. Stampa Sped. Abb. post. Art. 2 comma 20/C Legge 662/96 Filiale Bologna - STAMPA GRAFICSCALVE

*In alto a destra: David Colgan, vincitore della Maratona di Bologna, premiato dal Card. Zuppi con un ricordo di Padre Gabriele Digani. Negli altri due box: i danni a Selve di Monzuno (Bo)*

## LA MARATONA DELLA SOLIDARIETÀ

LE TUE OFFERTE ALL'OPERA DI PADRE MARELLA  
dona.operapadremarella.it  
conto corrente postale n° 835405  
IBAN: IT91D0200802466000001360713  
Devolvi il tuo 5x1000, Cod. Fisc. 80016010367

 operapadremarella  
www.operapadremarella.it

# INDICE

**!!** Abbiamo sperimentato nelle ultime settimane come il sostegno alle nostre iniziative sia divenuto una vera staffetta della solidarietà.

Ad esempio, grazie alla straordinaria collaborazione dei cittadini, testimonial e loro sostenitori la comunità "Case Foresti" ha potuto procedere con l'acquisto di un nuovo pulmino.

In totale sono stati raccolti 7.695€ con il supporto di 41 donatori su una campagna di raccolta di 10.000€ permettendo di coprire una parte importante della somma complessiva.

Sul sito potete trovare l'intervista integrale al nostro testimonial principale David Colgan vincitore della Maratona di Bologna svoltasi ai primi di marzo dedicata generosamente alla nostra Opera che ha generato una parte delle somme raccolte.

Alla Campagna hanno aderito anche gli amici di "Case Foresti" ai quali va un sentito grazie per la passione che mettono nel sostenere le attività della Comunità. Si ringraziano inoltre il cantante Lollo Turchi, che ha realizzato anche un video per l'occasione sostenendo la raccolta fondi, il musicista Federico Aicardi ed il comico Duilio Pizzocchi, che con il loro contributo continuano a sostenere l'Opera in tante occasioni: ora saranno altre persone a prendere il testimone di questa staffetta della generosità.

**Ora l'attenzione anche per noi si sposta all'alluvione che ha colpito la nostra regione: abbiamo avuto problemi e qualche danno nelle comunità "Elena Tudor" di Massa Lombarda (Ra), "La Sorgente" a Badolo di Sasso Marconi (Bo) e presso la famiglia affidataria "Celso Benni" a Selve di Monzuno (Bo). La nostra staffetta della solidarietà si trasferirà in questi luoghi, senza fermarsi mai...**



- 03 DAL NOSTRO ASSISTENTE SPIRITUALE
- 04 INTERVISTA AL PROF. ROMANO PRODI
- 06 IL CARDINALE INCONTRA LO SPIRITO MARELLIANO
- 07 UN ESEMPIO DI ECONOMIA CIRCOLARE
- 08 LA MIA AFRICA
- 09 LA BOUTIQUE SOLIDALE SI RI-VESTE
- 10 IL PITTORE ISPIRATO / PIPPI!
- 12 UN ANNO ENTUSIASMANTE PER IL MUSEO OLINTO MARELLA
- 13 SEMPRE APERTI A DONARE
- 14 IKEA E OPERA PADRE MARELLA

**In copertina:** logo di Gianluigi Toccafondo

**Foto di:** Comunità dell'Opera, Manuela Gargiulo

**Font ad Alta Leggibilità biancoenero®**

di biancoenero edizioni srl, disegnata da Umberto Mischi. Disponibile gratuitamente per chi ne fa un uso non commerciale. [www.biancoeneroedizioni.com](http://www.biancoeneroedizioni.com)

**Redazione:** Maurizio Boschini (direttore), Don Alessandro Arginati, Fabio Mele, Igor Cipolletta, Marta Giangiuliani, Carmela Capurso, Rita De Caris, Claudia D'Eramo, Julia Hoffmann, Manuela Gargiulo.



# COSA FATE DEL VOSTRO TEMPO?

di Don Alessandro Arginati

*"O Signore, ripetiamo subito ora, come ripetiamo sempre... nella Sacra Liturgia Eucaristica... è veramente cosa buona e giusta, nostro dovere, fonte di salvezza, ringraziare Te, sempre, dovunque, Signore"* (da una preghiera del Beato Marella del 25 marzo 1966).

Poche righe che immediatamente ci richiamano a come, attraverso la celebrazione della Santa Messa, padre Marella alimentasse quel "rimanere" in Cristo che permette di dire grazie sempre e qualunque situazione di vita ci si trovi ad affrontare, perchè capaci della gioia del Vangelo!

*"Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla... Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore... vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi."* (da Gv.15).

Queste parole di Gesù e l'esempio di vita di padre Marella dovrebbero sollecitare in noi la ricerca di rimanere/radicare in Cristo il tempo che ogni giorno ci è donato da Dio. In questo modo saremo artigiani di comunione, di pace, di serena cooperazione nello svolgere i nostri incarichi...nel vivere le nostre vite.

*"Che ne fai del tuo tempo? Tu lo sai Signore, io mi perdo nelle cose da fare, dietro questa o quell'altra responsabilità,*

*nell'incalzare dell'agenda e in mezzo a tutto questo, lo confesso, il tempo della mia vita pare una corsa trafelata in vista di un piccolo fine, dove non c'è spazio per la tua novità. Assomiglia più al cerino che esaurisce con sé la sua fiammella, che non all'innesco dell'inaspettato fuoco del tuo Spirito. Per questo vorrei domandarti Sapienza: per il mio modo di vivere e di ripartire il mio tempo. Aiutami a portare a termine il mio lavoro, il mio svago, il mio sforzo e la mia pausa, come tempi di vero dono e di incontro. Come tempi che non siano solamente del tempo, ma una circolazione di entusiasmo e di affetto, emanazione di vita, opportunità offerta alla speranza, umile ospitalità aperta all'infinito. E non si tratta di avere maggior tempo per questo per quello. Si tratta soprattutto di impregnare di qualità spirituale ed evangelica il tempo reale che mi è dato di vivere".* (Cardinal José Tolentino Mendonca).

E se sono in una condizione di salute, di età, di vita, che non mi permette chissà quale operosità nel quotidiano, comunque la domanda è pertinente: che ne fai del tuo tempo? Non lasciamolo scorrere come fosse sabbia fra le dita, perché "ormai tanto non riusciamo/possiamo far nulla", ma come fine semente di carità che sempre e dovunque seminata con la gioia del cuore potrà portare frutti per questa umanità alla ricerca di gioia piena.

Dio vi benedica,  
don Alessandro

Orari Sante Messe presso Opera di Padre Marella:

- **ore 10, domenica e festivi, in** via del Lavoro 13, Chiesa di San Carlo Borromeo e San Vincenzo de' Paoli
- **ore 18.30, Santa Messa prefestiva,** Via dei Ciliegi 6, San Lazzaro di Savena, Chiesa della Sacra Famiglia

# INTERVISTA AL PROF. ROMANO PRODI

di Maurizio Boschini



Il Prof. Prodi durante l'incontro "Interdipendenze e solidarietà nel mondo di oggi" presso il Museo Olinto Marella.

**Professor Prodi, Lei ha sempre sostenuto l'Opera Padre Marella in diverse modalità, non ultima la sua recente partecipazione ad un evento culturale presso il nostro Museo. Cosa la fa sentire vicino all'Opera Padre Marella e perché secondo Lei tanti bolognesi, pur a più di cinquant'anni dalla morte del Beato Olinto, sono ancora così solidali con le nostre attività?**

La vicinanza dei bolognesi a Padre Marella non deriva solo dal suo esempio di carità e dal fatto che questa carità si è espressa soprattutto nei confronti di Bologna perché i bolognesi hanno compreso, fin da subito, che Padre Marella non è stato solo il benefattore dei più poveri e disagiati della nostra città, ma ha anche insegnato ai nostri ragazzi che il sapere e la carità debbono sempre essere uniti fra di loro. Collaborare con l'opera di Padre Marella

significa quindi credere non solo nella solidarietà con il prossimo, ma anche nell'insegnamento di una persona che ha affrontato drammi e difficoltà per conciliare la sua fede con il primato della coscienza e che ha trasmesso questo suo insegnamento non solo agli allievi del liceo Galvani, ma a tutta la comunità bolognese.

**Nel settembre scorso abbiamo stretto un accordo con "Cucine Popolari" per la gestione "condivisa" della mensa sita nel Pronto Soccorso Sociale "Padre Gabriele Digani" in via del Lavoro a Bologna; come sa, molti hanno approvato questa sinergia, ma abbiamo avvertito anche qualche borbottio. Perché, secondo Lei, (scusi la domanda un po' "ingenua") ci troviamo di fronte anche a qualche resistenza quando si tratta di mettersi**

**insieme solo per fare del bene?**

Non trovo alcuna sorpresa nel fatto che vi siano resistenze nel "fare del bene insieme". Le resistenze sono sempre naturali quando si ha alle spalle una propria lunga storia positiva. Viene infatti spontaneo pensare che mettersi insieme ad altri cancelli o sminuisca questa storia. Essa, invece, viene accresciuta quando la si rende capace di interpretare i cambiamenti che ci arrivano dalla vita e dalla storia. Di fronte alla città che si estende, di fronte a tante persone che vengono da mondi ed esperienze diverse, la solidarietà stessa ci obbliga a lavorare insieme. D'altra parte operare insieme non significa rinunciare alle proprie radici o ai propri valori. Significa semplicemente comprendere che il futuro si presenta così diverso dal passato che solo lavorando insieme (purché si abbiano gli stessi obiettivi di gratuita carità) si possono conservare le proprie radici e i propri valori. Essi non potrebbero esprimersi con la necessaria efficacia in un mondo che non possiamo più comprendere se siamo figli di una sola storia e una sola cultura, anche se fondate su un grande passato.

**C'è chi, come Opera Padre Marella, ci vorrebbe "solo" come icona nella pur "benedetta" e a noi cara questua in Via Orefici; c'è chi ci vorrebbe più integrati con altri Enti, Associazioni e con le Amministrazioni Locali; chi più "identitari", soprattutto nel contesto del cosiddetto "mondo cattolico"; chi più presenti anche in ambito culturale. Lei come ci vorrebbe?**

L'icona di via Orefici è un simbolo concreto di Bologna. Non solo un simbolo benedetto, ma un simbolo reale. Perderlo significherebbe perdere parte dell'anima della città, proprio perché l'atto di generosità non è accompagnato da nessuna ricompensa, ma solo da un grazie e una benedizione. Il messaggio solidaristico conserva la sua pienezza e la sua solidarietà anche, e ancora più oggi, in cui c'è bisogno di un viso e di una testimonianza che

facciano capire come una persona e una voce rappresentino qualcosa di profondo e ampio. Questo grazie e questa benedizione sono rivolte a tutti. Provengono certo dal mondo cattolico ma, se si confinano entro le sue mura, non possono essere il lievito di cui non solo il mondo cattolico, ma tutti hanno bisogno. Certo occorre saggezza e lungimiranza anche in una cooperazione aperta. Tuttavia, se ci chiudiamo fra di noi, pur facendo parte di una sacrosanta eredità, non potremo possedere né piena saggezza né piena lungimiranza.

**Il mondo cambia, la gente che passa a Bologna e da Via Orefici è sempre più eterogenea e diversa, ma il cappello di Padre Marella è sempre lì. Essere testimoni presenti e silenziosi, senza chiedere nulla e senza dire nulla se non "Grazie" o come diceva Padre Gabriele "Dio ti benedica", vale ancora come messaggio solidaristico nella società digitalizzata?**

Certo le persone che passano davanti all'immagine di Padre Marella in via Orefici hanno ben poco in comune con le donne e gli uomini di solo qualche decennio fa. La maggior parte di loro non sa nemmeno chi sia Padre Marella. Oggi c'è quindi bisogno di spiegarlo ai nuovi bolognesi e anche a bolognesi di passaggio. Dobbiamo scrivere nelle guide, e ricordarlo nelle infinite occasioni in cui la società digitalizzata viene a contatto con Bologna, che la nostra città ha nel cuore una persona arrivata qui dopo un lungo travaglio religioso, spirituale e culturale per dimostrarci che solo da questo complicato crogiolo può nascere uno spirito di solidarietà capace di resistere di fronte a tutti i cambiamenti, compresi quelli della società digitalizzata. Sarebbe forse bello che, in qualche spazio del giorno, alcuni ragazzi, spiegassero tutto questo al nuovo mondo che, ogni giorno, ma soprattutto nel week-end, passa per via Orefici cercando di capire com'è davvero Bologna.

# IL CARDINALE INCONTRA LO SPIRITO MARELLIANO

*di Fabio Mele*

Lo scorso 17 marzo, in occasione delle giornate dedicate alle visite pastorali del quartiere San Donato fuori le mura il Cardinale Matteo Maria Zuppi ha fatto visita al Pronto Soccorso Sociale "p. Gabriele Digani", comunità della Fraternità Cristiana "Opera Padre Marella" che ha la sua sede in via del Lavoro 13 a Bologna.

Il Cardinale, accompagnato da otto parroci e Autorità quali il Senatore Pier Ferdinando Casini, la Presidente del Consiglio Comunale di Bologna, Dottoressa Caterina Manca, il Consigliere comunale Filippo Diaco e la presidente del Quartiere San Donato-San Vitale Adriana Locascio,



*Il Presidente e il Fondatore di Cucine Popolari, l'Arcivescovo Zuppi, il Senatore Casini e Fabio Mele, responsabile del Pronto Soccorso Sociale.*

ha visitato tutta la struttura di via del Lavoro toccando con mano il continuo e infaticabile operato di tutti i dipendenti e volontari di questa grande realtà.

In quella sede abbiamo avuto l'opportunità di mostrare la portata di quanto il Pronto Soccorso Sociale "p. Gabriele Digani" attua, fornendo - anche grazie alla collaborazione con Cucine Popolari - un centinaio di pasti al giorno (oltre che d'asporto) per i bisognosi. Inoltre, l'occasione ha dato lustro anche al Mercato Solidale di Padre Marella, che concorre al sostentamento della comunità e che, grazie all'aiuto fondamentale dei bolognesi, permette all'Opera di poter dare un supporto a chi ha bisogno, ai cosiddetti "invisibili" della società.

Con grande gioia e spirito marelliano, dopo la benedizione del Cardinale abbiamo condiviso il pranzo con i presenti e vissuto in prima persona il clima di solidarietà che si respira in una struttura che mette al centro l'uomo, salvaguardandone sempre e comunque la dignità perché - come il nostro padre Marella e padre Gabriele Digani ci hanno insegnato - solo in questo modo può esserci la carità.

Questo 17 marzo è stata una giornata indimenticabile per la comunità di via del Lavoro, una giornata di festa e di ricordi perché, dall'anno 2021, nel mese di marzo, oltre a celebrare il compleanno e l'ordinazione di padre Gabriele Digani, ricordiamo anche il suo trapasso. La memoria di colui che aveva la capacità di rapire con il suo carisma è fondamentale per tutti noi che abbiamo avuto il privilegio di conoscerlo; ricordarlo ci ha permesso e ci permette sempre di riviverlo tra aneddoti ed esempi che sono il motore per superare il dolore per la sua scomparsa ed andare avanti con la sua Opera.



# UN ESEMPIO DI ECONOMIA CIRCOLARE

di Igor Cipolletta

Attraverso l'esperienza del Servizio Civile che ha avuto inizio concretamente lo scorso 14 Novembre come un progetto sperimentale in ambito ambientale, l'Opera di Padre Marella ha avuto la possibilità, poi trasformata in realtà, di dare inizio ad un ulteriore progetto di vera e propria economia circolare, al fine di rappresentare una sempre maggiore sostenibilità delle nostre comunità, legata all'imprescindibile conservazione del nostro Pianeta.

Durante i lavori di co-progettazione avvenuta tra i vari Enti che hanno partecipato alla stesura del progetto presentato da SCUBO e intitolato "F.A.R. FUTURO" - Formazione, Ambiente, Riciclo -, Rita De Caris (*referente per il Servizio Civile per Opera Marella*) ha avuto modo di raccontare alcune attività che vengono svolte regolarmente, soprattutto a favore delle nostre comunità di montagna, e che sono legate alla cura e alla manutenzione del verde. Tra queste attività ve ne è una che spicca in modo particolare: il taglio e il recupero del legname secco unitamente all'abbattimento di piante pericolanti utilizzando la tecnica del treeclimbing. La legna raccolta viene poi riutilizzata per alimentare soprattutto una importante caldaia da riscaldamento che si trova presso la comunità di Badolo e altri camini e stufe a legna che si trovano in alcune nostre case di montagna; in qualche caso è stata anche donata - per emergenze particolari - a presone bisognose.

Questo racconto non è passato inosservato al dott. Lorenzo Feltrin (*Responsabile Settore Ambiente e per la conservazione e l'uso razionale dell'energia del comune di San Lazzaro di Savena*), che ha voluto subito incominciare una collaborazione con il gruppo di lavoro dell'Opera di Padre Marella, partita ufficialmente a gennaio 2023.

Il comune di San Lazzaro, infatti, fino ad alcuni mesi fa appaltava il taglio e l'abbattimento delle alberature secche e/o pericolanti a ditte esterne, le quali conferivano poi tutto in discarica, con un inevitabile spreco di

legname, difficilmente riutilizzabile in città. Con questa nuova ed originale collaborazione tra Opera di Padre Marella e il Comune di San Lazzaro si è dato vita ad un piccolo esempio di "Economia Circolare": la squadra di manutenzione, diretta da Igor Cipolletta e Gabriele Masotti e coadiuvata da alcuni ragazzi ospiti presso la comunità pedagogico riabilitativa per la tossicodipendenza sita a Badolo (Sasso Marconi), tramite una apposita convenzione si fa carico gratuitamente del taglio e dell'abbattimento del legname; a sua volta tale legname viene donato all'Opera e viene poi utilizzato come combustibile per le nostre caldaie ed i caminetti delle comunità di montagna. Dal canto suo, anche il Comune di San Lazzaro ne riceve un beneficio economico, che è di fatto un risparmio di denaro pubblico che non viene più speso per questa attività.

Quest'esperienza gratificante ci permette di guardare con più fiducia al futuro, anche in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità.



# LA MIA AFRICA

## Intervista a Cristina Mercuri

di Maurizio Boschini

**Ciao Cristina, da quanto tempo collabori con l'Opera Padre Marella? Dove operi e quali attività svolgi?**

Lavoro all'OPM dal luglio 2009 come educatrice. Attualmente sono nella comunità di via del Lavoro dove mi occupo di supportare i percorsi degli ospiti che necessitano di essere seguiti sia con colloqui che nello svolgimento di pratiche burocratiche.

**Quale progetto hai istituito a favore dell'Africa? Ce lo puoi descrivere?**

Nel 2019 ho cominciato a costruire una scuola nel villaggio di Badumeh Koto in Gambia, con i miei risparmi, e parallelamente a mandare container con materiali di recupero per aiutare i villaggi dell'entroterra più povero e le scuole. Ad oggi sto costruendo la seconda scuola con le donazioni di chi vuole partecipare, e ho appena spedito il 5° container. Vado in Gambia regolarmente per collaborare con i locali nel portare avanti il mio progetto, e mi sento ormai della famiglia nel villaggio dove vivo ogni giorno quando mi trovo lì.

**Come è nato questo tuo bel progetto di solidarietà per l'Africa?**

Il progetto è nato dopo un periodo di riflessione personale; non avendo una famiglia mia, ho sentito il

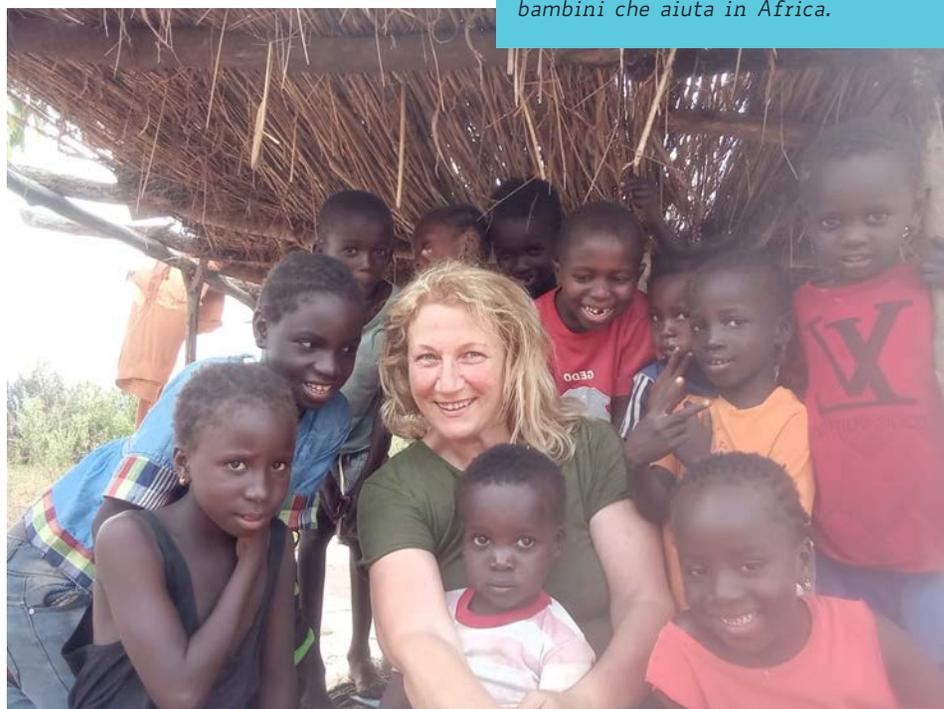
bisogno di creare qualcosa di importante a cui dedicare il mio tempo; i bambini e l'Africa sono sempre stati una mia grande passione... così ho unito i miei interessi e ho dato vita a questo progetto.

**Che cosa a tuo avviso tiene legate o perlomeno vicine le esperienze che vivi all'Opera Padre Marella e in Africa?**

Sicuramente il mio lavoro all'OPM coincide con una mia propensione personale che sento da sempre; stare vicino a chi ha bisogno mi aiuta a crescere e a vedere il mondo da una prospettiva diversa, mi aiuta a sentirmi utile per il prossimo... la mia esperienza in Africa ricalca questi sentimenti, ma in maniera ancora più

forte, perché mi costringe a calarmi in una quotidianità totalmente diversa da quella italiana. Cercare di arginare il grande consumismo della nostra cultura, recuperando e riutilizzando gli oggetti che verrebbero buttati, è sicuramente un valore aggiunto che accomuna queste due esperienze, nella filosofia che anche Padre Marella portava avanti facendo la stessa cosa.

*Maria Cristina Mercuri è dipendente Opera di Madre Marella nella Comunità "Pronto Soccorso Sociale Padre Digani"; qui sotto la vedete nella foto insieme ad alcuni dei bambini che aiuta in Africa.*



# LA BOUTIQUE SOLIDALE SI RI-VESTE

Il Charity Shop di Opera Padre Marella ospitato per 2 giornate nella splendida cornice di Palazzo Re Enzo

*di Marta Giangiuliani*



*Julia Hoffmann Giorgia Palmirani e Marta Giangiuliani*

Il mese di Aprile per la nostra realtà è iniziato con la partecipazione ad un evento di grande rilevanza per il territorio: RIVESTITI, festival della MODA ETICA e DELLE ECONOMIE SOSTENIBILI. Giunto alla sua dodicesima edizione, Rivestiti, nato dal progetto Terra Equa - Emilia Romagna Equosolidale, è un'iniziativa che racchiude in sé diverse realtà tra cui Onlus che, come noi, operano quotidianamente nel sociale.

In quanto Responsabile del settore abbigliamento all'interno di una delle nostre comunità, a Bologna in via del Lavoro, con il prezioso aiuto dei ragazzi del Servizio Civile, ho allestito uno stand che ci rappresentasse in toto; con una selezione di abbigliamento vintage, oggettistica e piccolo mobilio d'epoca, proveniente dall'appena nata BOUTIQUE SOLIDALE. Infatti, in via Emilia 154 a San Lazzaro è nato il primo Charity Point di rappresentanza dell'Opera Padre Marella, la nostra piccola Boutique che ha l'intento principale di evitare sempre più pezzi autentici di epoche passate, che è giusto che abbiano una seconda vita, vengano eliminati; inoltre, abbiamo deciso di attribuire loro il giusto valore, come doppio ringraziamento ai numerosissimi benefattori che ogni giorno ci donano parte delle loro vite!

In quanto "Opera", come ci ha ben trasmesso Padre Marella e in seguito Padre Gabriele Digani, la nostra mission è quella di accogliere e sostenere le persone in difficoltà, ma non solo, poiché grazie al concetto di riuso ed economia circolare le vostre e le nostre donazioni rappresentano un concreto gesto d'amore verso l'ambiente!

Rimettere in circolazione oggetti, mobili, vestiti è FONDAMENTALE per abbattere le emissioni di Co2 e quindi salvare il pianeta che soffre pesantemente anche a causa dei rifiuti tessili!

In occasione dell'evento RIVESTITI, l'Opera Padre Marella ha avuto poi il piacere di far conoscere la realtà della Boutique Solidale a Giorgia Palmirani, Content Creator ed esperta di Moda Sostenibile, che ha apprezzato molto il nostro operato e la selezione scelta, accogliendo con gioia il nostro invito presso la Boutique.

Nei prossimi mesi la Boutique Solidale verrà ospitata in altre location per eventi simili e molto importanti, che aiuteranno a portare avanti svariate attività all'interno delle nostre comunità: i più curiosi potranno scoprire tutte le novità sulla pagina Instagram: riusosolidalemarella.

GRAZIE a tutti coloro che supportano il nostro lavoro!



*Marta Giangiuliani e i ragazzi del Servizio Civile*

GRAZIE!

# IL PITTORE ISPIRATO

*a cura di Redazione*



Lo scorso Marzo, in occasione delle celebrazioni per Padre Gabriele Digani, il maestro Giampiero Mntanari, pittore e scultore Bolognese da sempre vicino all'Opera, ha donato alla chiesa di Brento un ritratto del nostro amato Padre.

L'anno precedente aveva fatto lo stesso con un ritratto del Beato Olinto Marella. Il nostro ringraziamento per questi doni è profondo e siamo pieni di riconoscenza.



MAMMA 4x4

# PIPPI!

*di Rita De Caris*

Chi è fortunato come noi, che la domenica mattina può svegliarsi addirittura alle 7:00 con la speranza di poter godere almeno 15 minuti di pace silenziosa...

Illusi! Pippi è sempre in agguato! E il suo piedino di fata risuona inconfondibile sugli scalini mentre sale in soggiorno: BUM-BUM-BUM! Eccola! Con il suo sorriso smagliante a 20-denti-meno-uno e gli "occhioni dolci dolci" (come dice lei) ci dà il buongiorno e inizia a frullare come una trottola, si arrampica sulle spalle del papà, pesta qualche piede, sposta cose, ci abbraccia. Sono le 7:15. Prende un colore ed inizia a disegnare, prova anche a completare il suo libricino con i "CRUCIDERBA" e, nel frattempo, ... fa domande esistenziali! (ora sono le 7.30!)

Sofia Stella frequenta ormai la prima classe della scuola primaria e non esagero, è l'incarnazione di Pippi Calzelunghe! Capelli rossi sempre legati in due trecce (lei però puntualizza che sono A-R-A-N-C-I-O-N-I fin da quando ha l'uso della parola),

la faccia piena di lentiggini e la vivacità di una molla ad energia solare: si accende con il primo raggio di sole e non si spegne che dopo il tramonto, con un improvviso ko!

Ce l'aveva detto anche la maestra ai colloqui: è una bambina solare! (vedete che avevo ragione?), con quelle treccine e quel sorriso... Ora ha imparato a muoversi un po' di meno... (e notiamo nel suo sguardo un moto di sollievo che non riesce proprio a dissimulare). Però ogni tanto pone domande impegnative come "Maestra... ma perché io esisto? Perché ci sono, proprio io...???". Chissà poi cosa la maestra le ha risposto veramente...

Così d'improvviso Igor ed io ci sentiamo domandare: "Ma perché ci sono le parole? cosa significano? Perché latte si dice latte? Perché tavolo si dice tavolo?". E sono solo le 7.45...

A proposito, sto leggendo per la prima volta proprio in questi giorni "Pippi Calzelunghe" di Astrid Lingren, lettura leggera che consiglio: è la metafora, posta in modo divertente e paradossale, delle potenzialità che i bambini riescono a far emergere anche nei momenti più difficili, delle loro capacità di resilienza; può rappresentare un insegnamento per noi adulti!

Intanto si è svegliata quasi tutta la truppa tranne l'instancabile 13enne-strenua-lavoratrice che dormirà fino a che qualcuno non andrà a vedere se respira ancora. "Mamma ripassiamo i funghi? La maestra lunedì ci interroga." - "Aurora per favore ora fai colazione...", e Alice è riuscita a sporcarsi di marmellata di fragole anche oltre il sopracciglio e sotto il gomito destro, che sta tentando di leccare per non sprecare nulla... ore 8.10.

La domenica ci piace anche perché dopo la messa riusciamo a pranzare tutti insieme con calma e ci raccontiamo cose... e questa domenica di maggio è particolarmente bella perché possiamo mangiare all'aperto,

davanti a casa: "ragazze godetevi questo pranzo...e i rumori del bosco...non è bellissimo? E' la prima domenica che mangiamo qui fuori!!! Bisogna festeggiare!". Mi fanno quindi notare, i miei dolci familiari (marito compreso), che l'avevo detto anche il giorno prima... "mamma... ieri ci hai detto la stessa cosa solo che era il primo sabato..." Ehm. Ok, sono un po' romanticona.

Sofia, quindi, addenta gli spaghetti ma si ferma e dice: "Papà! per favore puoi piglià il parmigiano? Te lo dico in marchigiano così capisci meglio!". Abbiamo riso tutti come matti, anche Carlotta che nel suo silenzio stampa domenicale non aveva concesso finora che qualche mugugno non del tutto udibile... se non altro è segno che il risveglio è avvenuto. Grazie Pippi!



# UN ANNO ENTUSIASMANTE PER IL MUSEO OLINTO MARELLA

*Claudia D'Eramo*

Il Museo Olinto Marella è stato inserito nel Sistema museale regionale e nel Sistema museale nazionale. Un grande riconoscimento per un piccolo museo che ha sempre puntato, fin dalla sua progettazione, a realizzare standard qualitativi degni dei "grandi". Il riconoscimento da parte del Ministero della Cultura e della Regione Emilia-Romagna è un punto di arrivo che certifica la qualità dell'offerta, ma rappresenta anche un grande stimolo a mantenere alta e innovare costantemente l'offerta culturale, espositiva e formativa. Una certificazione di qualità e un incentivo a proseguire in questa direzione.

Il 2023 è quindi un anno entusiasmante per il museo, sia per i riconoscimenti ottenuti, sia per la ricca programmazione. Abbiamo dato vita a una nuova rassegna letteraria, Book Corner, e abbiamo recentemente esposto una mostra di arte contemporanea sulla santità nel quotidiano, Santi pop!.

Tornano poi anche gli appuntamenti del mercoledì. Ad aprire le conferenze sarà mercoledì 17 maggio alle 20:30 la professoressa Mirella D'Ascenzo, Professoressa ordinaria di Storia della scuola e Storia dell'educazione presso il Dipartimento di Scienze dell'educazione dell'Università di Bologna. L'incontro introduce al tema della storia delle scuole all'aperto, istituzioni scolastiche nate ai primi del Novecento per bambine e bambini predisposti alla tubercolosi e in condizione di fragilità sociale. Ci si soffermerà sulla genesi di tali istituzioni a livello internazionale, sul loro significato sociale e pedagogico e su alcune esperienze più significative per innovazione educativa e didattica, a cui si ispira l'attuale outdoor education. La rassegna prosegue mercoledì 7 giugno alle 20:30 con la professoressa Flavia Franzoni, già docente presso l'Università di Bologna nel corso Metodi e tecniche del servizio sociale presso la facoltà di Scienze politiche.

Un racconto della nascita del sistema di welfare che ha caratterizzato Bologna e il contributo di alcuni testimoni che ne hanno determinato innovazione e servizi. L'ultimo appuntamento di mercoledì 28 giugno alle 20:30 è un incontro tra musei: piccoli musei, interattivi, tenaci, appassionati. Natalia Cangì, direttrice del Piccolo Museo del Diario di Pieve Santo Stefano e direttrice organizzativa della Fondazione Archivio Diaristico Nazionale, sarà in dialogo sui temi della memoria individuale come tassello essenziale di una memoria collettiva.

Tutti gli appuntamenti si svolgono in presenza presso il museo e sono trasmessi in streaming sul canale YouTube del Museo Olinto Marella, dove è possibile rivederli in qualsiasi momento.



MUSEO  
OLINTO  
MARELLA

memoria  
memorie

# FONDAZIONE MCDONALD E BANCO ALIMENTARE: IL PROGETTO "SEMPRE APERTI A DONARE" IN FAVORE DELL'OPERA DI PADRE MARELLA

*di Carmela Capurso e Julia Hoffmann*

McDonald's e Fondazione per l'Infanzia Ronald McDonald hanno appena concluso (aprile) l'edizione 2023 di "Sempre aperti a donare". Il progetto, in collaborazione con Banco Alimentare, nasce nel 2020 in pieno lockdown, quando ancora i ristoranti erano chiusi, con l'obiettivo di dare supporto alle nostre comunità in un momento di grave emergenza e difficoltà. I ristoranti della nota catena sono coinvolti in prima persona, impegnati nella preparazione dei pasti e la conseguente distribuzione alle associazioni benefiche locali.

*"Con "Sempre aperti a donare", grazie al supporto di Banco Alimentare, abbiamo donato tra dicembre 2020 e aprile 2022, oltre 310.000 pasti caldi a più di 200 strutture caritative che sostengono famiglie e persone fragili in 195 diverse città della Penisola. Nella consapevolezza che certe emergenze non cessano mai di essere tali, abbiamo voluto riproporre l'iniziativa anche per il 2023 con l'obiettivo di donare 200.000 pasti in 200 città."* (Citazione dal sito [www.mcdonalds.it](http://www.mcdonalds.it))

Questa collaborazione ha visto coinvolta la **Comunità Casa-famiglia Multiutenza di Monghidoro, la Fondazione Banco Alimentare Emilia-Romagna Onlus e il Ristorante McDonald's di Casalecchio di Reno in Via Porrettana, dal 17 gennaio al 28 marzo, per un totale di 7 settimane**, ogni martedì a rotazione. I pasti sono stati distribuiti fra le case dell'Opera di Padre Marella, che hanno ricevuto in dono **50 menù caldi e preparati al momento**.

*"Ringraziamo sentitamente la responsabile del McDonald's di Casalecchio e la Fondazione Banco Alimentare di Imola per questa bellissima esperienza che saremmo*

*felici di ospitare nuovamente in futuro"* Carmela Caruso Responsabile Casa-famiglia Multiutenza Monghidoro dell'Opera di Padre Marella.

**La Casa-famiglia Multiutenza Monghidoro dell'Opera di Padre Marella** è posizionata appena fuori dal paese, immersa nel verde, ed è sempre stata destinata all'accoglienza di minori dai 0 ai 18 anni, allontanati dalle loro famiglie a seguito di una valutazione effettuata in sede giudiziaria o amministrativa di incapacità o temporanea impossibilità delle figure parentali a svolgere le loro funzioni genitoriali in modo adeguato. Fino ad oggi la casa ha accolto circa 30 minori e a volte mamme giovani in difficoltà. I ragazzi accolti restano in Casa-famiglia per il tempo stabilito dalla legge ed escono o per rientro in famiglia o per sentenza di adozione, oppure vengono accompagnati in un percorso di autonomia nel caso di maggiorenni.

Per maggiori informazioni ti invitiamo a visitare il nostro sito.



# IKEA E IL VOLONTARIATO AZIENDALE PER OPERA PADRE MARELLA

*Julia Hoffmann intervista i dipendenti dell'Ikea Zaira La Rana e Luca Ultori*

**Quale è stato il primo impatto entrando come Volontari all'interno di una comunità dell'Opera di Padre Marella?**

ZAIRA: Abbiamo capito appena entrati che l'Opera di Padre Marella ha una specificità estremamente precisa, una sua personalità davvero molto forte. L'accoglienza che abbiamo ricevuto da parte degli operatori del Pronto Soccorso per i fragili in Via del Lavoro 13 è stata straordinaria; durante le ore in cui siamo stati lì la signora che ci ha indicato gli spazi da riordinare ha accolto me e Giuseppe - il mio collega - come se fossimo i suoi figli. L'emozione più grande è stata... non so come spiegare... noi eravamo lì ad aiutare ed abbiamo vissuto al contempo la storia di Antonietta e la sua felicità nell'aiutare gli altri, per noi quello è stato davvero molto bello. Non solo siamo riusciti a supportare, ma anche a portarci a casa la sua felicità per quel "poco" che abbiamo fatto.

**Come avete trovato gli spazi del Mercato Solidale e quale è stato il vostro contributo?**

LUCA: Gli spazi del Mercato Solidale sono sicuramente molto densi di oggetti e inevitabilmente ristretti, fungendo da un lato come spazi di raccolta beni e dall'altro come zona di distribuzione per chi ha necessità di vario tipo. L'obiettivo primario infatti, è quello di rispondere sia alla necessità, all'urgenza, che alla passione verso gli oggetti di antiquariato. Quello che abbiamo voluto trasmettere, soprattutto vista la nostra esperienza, è l'idea di organizzare gli spazi con una visione più attenta alla posizione degli oggetti a seconda della fascia di età a cui si riferiscono, ad esempio differenziando i giochi per i bambini e quelli da tavolo per ragazzi, oppure sistemando

alcuni oggetti in base alla funzionalità di oggetti simili, ragionando come si farebbe in uno spazio casalingo. Ad esempio, gli attacchi per i bastoni delle tende erano posizionati nell'angolo dei giochi, sotto i puzzle, per una questione di praticità; ora hanno trovato una corretta disposizione vicino ai bastoni delle tende. Sappiamo che la nostra è una deformazione professionale essendo dipendenti di Ikea, ma sappiamo anche che in questa occasione troviamo la nostra giusta collocazione.



ZAIRA: Ho fatto la volontaria nello spazio dedicato alla raccolta abiti, dove mi sono occupata dello smistamento, ed ero convinta di trovare poi esposti i vestiti tutti insieme; invece, ho scoperto che all'Opera viene fatta una selezione di vestiti secondo la stagionalità, una cosa che ho trovato molto carina e soprattutto un servizio importante per chi sta cercando qualche cosa di funzionale. Il nostro consiglio da "addetti ai lavori" è stato di dedicare uno spazio alle "new entry" e di comunicare e promuovere i

momenti di cambio armadio presso la struttura in attraverso i social: sappiamo che lo staff e i vostri ragazzi del Servizio Civile stanno lavorando sodo e che entro fine anno ci saranno delle bellissime novità!

**Puoi dirci qualche cosa in più sul lavoro di smistamento del vestiario e di come si svolge? Hai qualche consiglio da dare a chi porta abiti e altro?**

ZAIRA: Certamente! In entrata arrivano tutti i giorni sacchi di vestiti che i bolognesi portano presso la struttura di via del Lavoro, consuetudine che in concomitanza con i picchi di stagione - a ridosso dell'estate o dell'inverno - chiaramente si intensifica a seguito del cambio stagione negli armadi. Un consiglio che vorrei dare a chi intende donare dei vestiti è di portarli sempre puliti e lavati, piegati e ben confezionati, proprio come si fa per sé stessi. E separare i vestiti dalle scarpe! Sempre.

I volontari - come noi - si occupano di aprire i pacchi e dividere i vestiti a seconda il tipo di capo, di stagione, e di taglia (ad esempio: donna, uomo, bambino, bambina), ma dalla fine dell'anno scorso c'è una novità: vengono selezionati anche capi vintage, destinati poi alla Boutique Solidale di San Lazzaro. Questa è senza alcun dubbio una delle parti più divertenti, perché permette di andare alla ricerca di qualche capo diverso dal solito, più particolare. L'altra parte bellissima è quella del contatto con le persone, straordinario.

[per ulteriori approfondimenti visita il nostro sito [www.operapadremarella.it](http://www.operapadremarella.it)]

**Sei un'azienda oppure un collaboratore/dipendente di una azienda o più aziende, e vorresti contribuire al sostegno dei più fragili?**

Insieme possiamo fare davvero molto. Ogni contributo è un segno importante per poter continuare ad aiutare il prossimo. Vieni a trovarci, le nostre porte sono sempre aperte, prendi un appuntamento (chiama al 051 6255070) e ti racconteremo quello che facciamo e cosa possiamo fare insieme.

L'aiuto al prossimo fa parte della natura umana e farlo insieme è un dono prezioso.

Scansiona il QR code qui sotto e visita il nostro sito nella sezione dedicata alle Aziende ci sono tanti modi di collaborare: diventa sostenitore, volontario, ambasciatore dell'Opera di Padre Marella.



*“Il bene bisogna farlo finché si è in vita.  
È facile lasciare le cose che non si possono portare  
all'aldilà. La vera ricchezza da lasciare è il bene fatto”*

(Beato Olinto Marella)

# VUOI SCALDARE I PIÙ FRAGILI? FACCIAMO LO INSIEME.



David Colgan, Atleta, Coach e Vincitore della Bologna Marathon 2023  
(Foto di Gianni Schicchi)

**Scegli di destinare il tuo 5x1000**

**all'Opera di Padre Marella: CF 80016010367**

Con il contributo del 5x1000 aiuti l'Opera di Padre Marella a coprire i costi di riscaldamento.



**Opera di  
Padre Marella**

**Accogliamo persone fragili in percorsi di autonomia da più di 70 anni attraverso supporto psicologico, percorsi educativi individualizzati, sostegno pedagogico, progetti verso l'autonomia.**

## I NUMERI DELL'OPERA:



**10**  
comunità



**600**  
pasti caldi erogati al giorno



**240**  
posti letto complessivi



**300**  
beneficiari



**80**  
dipendenti: operatori,  
educatori, responsabili di  
comunità, servizi generali



**120**  
volontari: uomini  
e donne, famiglie  
e giovani

Nella dichiarazione dei redditi firma nella casella "Sostegno degli Enti del Terzo Settore iscritti nel RUNTS di cui all'Art.46,c.1, del d.Lgs. 3 luglio 2017, n.117..." ed inserisci il CF di Opera Padre Marella 80016010367.

[operapadremarella.it](http://operapadremarella.it)